

Deportato: RIGHETTI Umberto Alfredo

Nato a Bracelli (SP) il 26 marzo 1892, coniugato con Zita Calzetta, ebbe 2 figli Giorgio e Arnaldo.

Abitava in Piazza Garibaldi 2 alla Spezia.

Emigrato giovane in Scozia, rientra in Italia per la leva militare in Marina nel 1914.

Si sposerà con Zita e aprirà una latteria in Piazza Garibaldi, che diventerà un rifugio e una “mensa” per gli sfollati durante la guerra.

I fascisti, in cerca del figlio Giorgio partigiano, andarono in casa di Alfredo e Zita, cominciarono a interrogarli e vennero arrestati l'8 Agosto 1944 dalle Brigate Nere, le quali svaligiarono il negozio e la casa.

Condotto con la moglie a Villa Andreino (matricola 648) dove rimasero sino al 25 Settembre, poi furono portati a Marassi e infine a Bolzano (matricola 4823) come prigionieri politici, dove la moglie Zita rimase fino alla liberazione.

Deportato il 20 Novembre 1944 (trasporto n.104) a Mauthausen, registrato con matricola 110388, fu poi trasferito a Gusen dove fu assassinato il 6 Gennaio 1945.

Scheda compilata dalla nipote Righetti Giuliana